

SCUOLA DELL'INFANZIA – 1° CIRCOLO

Via Dante – Cernusco sul Naviglio

Laboratorio decorativo

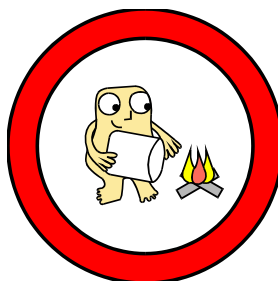
Laboratorio Creativo



LA MAGIA DELLA FIABA

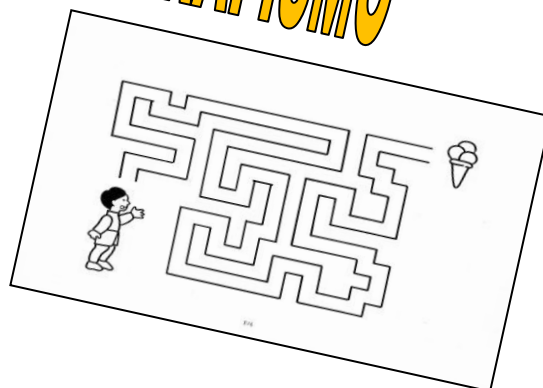
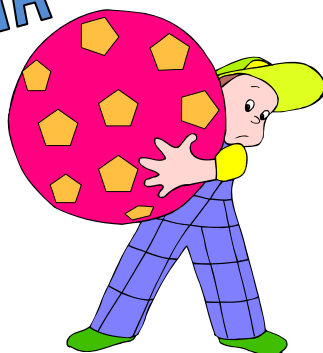
Progetto Sicurezza

AMBIENTE



PSICOMOTRICITA'

PREGRAFISMO



Programmazione pomeridiana Pad. A
Anno Scolastico 2011/12

Attività pomeridiane

Padiglione A anno scolastico 2011/2012

Pomeriggio Pad. A	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
ANNI 4	Laboratorio Creativo	Psicomotricità	Progetto Ambiente	Sicurezza	Libero
ANNI 5	Inglese religione	Biblioteca Pregrafismo	Libro di precalcolo e prescrittura	Libero	Biblioteca

Laboratorio creativo

Il laboratorio creativo offre la possibilità di compiere delle attività che li porteranno ad una padronanza di gesti sempre maggiore, ad una coordinazione oculo - manuale sempre più fine. Si tratta di "Creazione libera". Le insegnanti interverranno stimolando l'interesse, offrendo materiali diversi e tecniche nuove. Tali interventi non sminuiranno la creatività dei bambini, ma arricchiranno le loro produzioni.

Anche la dimensione sonora educativa deve entrare nella strategia educativa della scuola dell'infanzia perché essa appartiene alla vita percettiva del bambino, al suo corpo e all'ambiente che lo circonda unitamente a tutte le altre percezioni visive tattili, etc. Occorre che il bambino possa giocare coi suoni diventando egli stesso fonte di suoni vivendoli come mezzi utili per esprimersi.

Indicatori d'osservazione

- Utilizzare varie tecniche grafico - pittoriche
- Usare in modo creativo i materiali messi a disposizione
- Completare immagini
- Progettare e costruire utilizzando materiali semplici
- Rappresentare graficamente la realtà
- Collaborare ad attività grafico - pittoriche di gruppo
- Usare uno stile personale
- Drammatizzare situazioni
- Scoprire e utilizzare le potenzialità sonore del proprio corpo
- Ripetere canti per imitazione
- Ascoltare brani musicali
- Usare oggetti sonori e strumenti musicali
- Mimare l'andamento ritmico di un brano
- Scoprire il silenzio

Progetto Fiaba

Il progetto fiaba nasce dal presupposto che ormai la società attuale offre ai bambini innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. Quella che una volta era la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quelle dell'immagine.

E' quindi fondamentale che la scuola dell'infanzia (pur essendo aperta all'innovazione tecnologica e informatica) si concentri sul recupero dell'importanza della lettura, del racconto e del confronto tra il bambino e il libro.

Le favole e i racconti offrono la possibilità al bambino di identificarsi con i diversi personaggi che più lo affascinano, ma sono anche storie particolari in cui accadono cose straordinarie, si verificano eventi che ci sembrano impossibili, che indicano sempre un mutamento creativo nel problema da risolvere.

Le fiabe hanno molto da dirci su noi stessi: su come siamo e come potremmo essere. Il semplice ascolto della fiaba, se lasciamo che le immagini agiscano sul bambino, ha più che un effetto terapeutico. Ci accorgeremo che alcuni motivi lo toccano, lo colpiscono più di altri. Questi motivi sono indicatori di un suo stato psicologico che non siamo in grado di cogliere in altro modo. L'immagine della fiaba è un'immagine "sua", ma al tempo stesso è di un "altro" mondo e questo crea al bambino la giusta distanza per affrontare il suo problema. Le fiabe innescano un processo che racchiude in sé la speranza e la possibilità di vivere i propri conflitti e superare le difficoltà nell'immancabile lieto fine.

La scoperta dell'importanza e dell'utilità di saper leggere va innescata sin dalla scuola dell'infanzia e diviene una base irrinunciabile verso il desiderio e il piacere di leggere.

Indicatori di osservazioni:

- Verbalizzare una fiaba
- Riprodurre graficamente una fiaba
- Differenziare la realtà dalla fantasia
- Comprendere il collegamento di eventi
- Trasferire nel codice verbale messaggi formulati in altri codici

Laboratorio: "Le fiabe"

Il mondo delle fiabe oggi è veicolato più dalle videocassette che dai libri. Il laboratorio tende a stimolare il gusto del raccontare, di farsi raccontare, di mimare, di mettere in musica le storie usando tutti i linguaggi a disposizione. Durante il racconto di una fiaba occorre:

- Cercare di stimolare la partecipazione dei bambini con interruzioni strategiche per creare attesa e suspense
- Utilizzare effetti speciali, movimenti, accenni di drammatizzazione
- Sfruttare passaggi emozionali forti rallentando il ritmo del racconto
- Chiedere ai bambini di sottolineare un'azione con un suono convenzionale (il lupo bussò forte alla porta: "Bum, bum")

Indicatori d'osservazione

1. Verbalizzare una fiaba
2. Differenziare la realtà dalla fantasia
3. Riprodurre graficamente una fiaba
4. Comprendere il collegamento d'eventi
5. Trasferire nel codice verbale messaggi formulati in altri codici

Attività di Pregrafismo

L'esercizio grafico ha come finalità la scrittura e la lettura. Esso prolunga sul piano della coordinazione motoria ciò che è già stato sollecitato nell'esercizio della coordinazione globale. Le esigenze particolari del grafismo, basate sulla finezza e sulla precisione del gesto, impongono un'educazione particolare in questo campo specifico, che permette lo stabilirsi di una relazione fra i dati visivi e quelli cinestesici.

Inizialmente l'immagine visiva può servire da supporto all'attività grafica, che rappresenta sempre un certo impoverimento rispetto all'immagine mentale. Col passare del tempo, poi, al disegno figurativo figurativo, con il quale il bambino descrive la sua visione del mondo, si sovrappongono le realizzazioni non figurative. Il bambino scopre, in maniera ludica le direzioni dello spazio grafico, cioè di uno spazio limitato alle dimensioni degli oggetti manipolabili.

Sul piano educativo è quindi importante proporre attività adatte a sviluppare dette attitudini in maniera che le tracce grafiche risultino relativamente ristrette sul piano spaziale rendendo sempre più efficienti e precise le segmentazioni motorio - manuali che sono alla base delle attuazioni grafiche stesse.

Indicatori d'osservazione Anni 4

- Nozione di verticalità
- Nozione di orizzontalità

Indicatori d'osservazione Anni 5

- Controllo cosciente dei movimenti del polso, delle mani e delle dita
- Presa corretta e sicura della penna
- Tracce grafiche verticali, orizzontali ed oblique
- Tracce ritmico-grafiche semicircolari, a ricciolo ed a spirale con collegamenti nella successione temporale

Progetto Psicomotorio

Il percorso nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità, per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

Il percorso ha lo scopo di:

- Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo –affettivo
- Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a modalità di relazioni positive che prevedono il contenimento della aggressività.
- Scoprire il piacere corporeo
- Costruire una positiva immagine di sé
- Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti
- Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco
- Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio – malessere.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE ANNI 4

SCOPRIRE, RICONOSCERE, DENOMINARE:

- Segmenti
- Arti
- Articolazioni
- Asse corporeo
- Sensi

EDUCARE GLI SCHEMI CORPOREI E MOTORI

- Camminare
- Correre
- Saltare
- Equilibrarsi
- Equilibrare
- Statiche e spostamenti in quadrupedia
- Strisciare
- Appoggiare
- Rotolare
- Arrampicarsi
- Tirare
- Spingere
- Stringere
- Sollevare - portare
- Entrare - uscire
- Afferrare – lanciare
- Tamburellare
- Coordinazione oculo-manuale fine
- La respirazione

EDUCARE GLI SCHEMI CORPOREI E MOTORI TRAMITE I CONTRASTI SENSO PERCETTIVI

- Movimento/stop
- Rumore/silenzio
- Molto/poco
- Forte/piano
- Duro/molle

INTERIORIZZARE I CONCETTI SPAZIALI

- Grande/piccolo
- Alto/basso
- Sopra/sotto
- Dentro/fuori
- Aperto/chiuso
- Davanti/dietro
- Vicino/lontano
- Lungo/corto
- Spesso/sottile
- Le simmetrie vissute

INTERIORIZZARE CONCETTI SPAZIO-TEMPORALI

- Prima-poi
- Algoritmi binari in ordine a forme,colori
- Ricomposizione di forme, strutturazione ordinata di pezzi
- Educazione delle campiture cromatico - ritmiche

INTERIORIZZARE OPERAZIONI LOGICHE

- Corrispondenze tra forma e colore
- Corrispondenza biunivoca
- Classificazioni per forma, colore, grandezza, uso, specie, qualità comuni
- di ordine fisico

UTILIZZARE IL CORPO IN SITUAZIONI ESPRESSIVE E COMUNICATIVE

- Gioco tematico – simbolico
- Imitazioni di azioni svolte da altri
- Drammatizzazioni gestuali in relazione a canzoncine e filastrocche
- I contrari
- Operare in sintonia con il gruppo
- Partecipare attivamente ai giochi di grande gruppo

INDICATORI DI OSSERVAZIONE

Anni 5

EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI CORPOREI MOTORI

- Camminare
- Correre
- Equilibrarsi
- Equilibrare
- Saltare
- Strisciare
- Tirare
- Spingere
- Sollevare + Portare
- Lanciare
- La respirazione cosciente

LE PERCEZIONI DEL CORPO CONTRASTATE

- IL contrasto veloce – lento
- Il contrasto forte – piano
- Il contrasto duro – molle

EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI CORPOREI

- La ricerca dell' accordo neuro – motorio
- Giochi dinamici con piccoli attrezzi

CONTROLLI SEGMENTARI DEL CORPO

- Coordinazione oculo – manuale fine
- Giochi tematico simbolici
- Mimi di gruppo in ordine a voci – guida
- Dentro – fuori
- Aperto – chiuso

LE NOZIONI SPAZIALI RELATIVE ALLE ORIENTAZIONI

- Approccio al concetto di simmetria
- Ordini spazio – temporali visivi
- Ordini spazio – temporali uditivo – motori

LE CLASSIFICAZIONI

LE SERIAZIONI

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' POMERIDIANE DEL PADIGLIONE B

5 ANNI

Anno scolastico 2011/2012

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
RELIGIONE BIBLIOTECA	INGLESE INFORMATICA	I DIRITTI DEI BAMBINI	PREGRAFISMO	SCHEDE

4 ANNI

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
RELIGIONE RECUPERI	LE STAGIONI	SICUREZZA	LE FIABE PROGETTO AMBIENTE	GIOCHI MOTORI' TOMBOLE PUZZLE DRAMMATTIZZAZIONE LABORATORIO CREATIVO

PROGETTO "A SCUOLA DI SICUREZZA"

Questo percorso ha lo scopo di educare i bambini al riconoscimento di tutte quelle situazioni di pericolo che possono presentarsi a casa , a scuola o per strada nelle quali potrebbero essere coinvolti, e fornir loro quindi, la capacità di riconoscere il pericolo e di tenersene lontano.

Il progetto si realizza attraverso una storia che pone l'accento su molte delle situazioni di pericolo, in cui i bambini si possono venire a trovare:

- Lupetto e Gedeone giocano a pallone
- Lupetto e il vaso rotto
- Lupetto e la Nutella
- Lupetto va in bicicletta
- Lupetto e i fiammiferi
- Lupetto e il phon della mamma
- Lupetto ha tanta sete
- Segnali di pericolo stradali
- Simboli di pericolo o nocività

PROGETTO DANZE POPOLARI

Le insegnanti hanno partecipato negli scorsi anni scolastici ad un corso di danze popolari allo scopo di introdurre i bambini alla conoscenza di queste danze provenienti da più parti del mondo e a volte appartenenti ad un passato che ci aiuta a riconoscere i diversi momenti di festa che avevano il compito di rallegrare molti episodi (matrimoni, raccolti, feste del patrono, ricerca della sposa ecc.) della vita vissuta da aristocratici o contadini.

Poiché le danze popolari sono uno strumento per:

- Conoscersi
- Esprimere le proprie emozioni
- Superare timidezze ed inibizioni
- Divertirsi
- Socializzare
- Imparare a rispettare i tempi degli altri
- Imparare a rispettare gli spazi degli altri
- Affinare la coordinazione dei movimenti

Ma soprattutto è un modo di stare insieme allegramente.

PROGETTO :LE STAGIONI

Il progetto è studiato per rispondere alle domande dei bambini che recandosi a scuola hanno quotidianamente la possibilità di osservare l'ambiente circostante che si trasforma e si modifica con il susseguirsi delle stagioni. Proprio dalle loro osservazioni partiamo per esplorare ed approfondire la comprensione del ciclo naturale delle cose.

INDICATORI D'OSSERVAZIONE:

- osservare ed esplorare l'ambiente
- Osservare le caratteristiche tipiche di ogni stagione
- Saper rappresentare graficamente le caratteristiche di ogni stagione
- Riconoscere la frutta e la verdura tipica di stagione
- Riconoscere gli animali che vanno in letargo
- Conoscere il comportamento degli animali nelle diverse stagioni
- Ricercare e riconoscere immagini che connotino le diversi stagioni
- Saper drammatizzare un racconto
- Saper utilizzare materiale naturale
- Saper manipolare materiale naturale
- Affinare la motricità fine
- Saper dipingere le sfumature e i colori caratteristici delle stagioni

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Il vissuto nel laboratorio di psicomotricità è un'esperienza dove il bambino trova uno Spazio e un Tempo privilegiati dove potersi esprimere sia a livello Corporeo che Affettivo ed Emotivo.

E' attraverso il gioco corporeo , attraverso il piacere senso - motorio e il gioco simbolico che il bambino è libero di muoversi, sperimentarsi, relazionarsi e rapportarsi a se stesso, alle cose, agli altri.

Nel laboratorio di psicomotricità sono importanti il ruolo degli:

- SPAZI: spazio di gioco senso – motorio, di gioco simbolico, di rappresentazione.
- OGGETTI: mediatori della comunicazione, sostegno e stimolo all'attività spontanea e creativa.
- ADULTI: ruolo di accompagnatori nel gioco di traduttori delle emozioni, di ascolto attivo ed empatico.
- DEL GRUPPO: rassicurante, stimolante e contenitivo.
- DEL TEMPO: contenitore dell'esperienza e aggancio della realtà

GLI OBIETTIVI DEL LABORATORIO PSICOMOTOTRIO SONO:

- Permettere l'espressività del bambino nella sua globalità di azione, di pensiero ed emozionale
- Facilitare e rafforzare il senso del sé rispetto agli altri, potenziare il senso di fiducia e di auto stima
- Migliorare le capacità comunicative, espressive e creative
- Rafforzare il rapporto con la realtà esterna (spazio, tempo, oggetti, altri)

ATTIVITA' PSICOMOTORIA:

1° momento :

di scarico motorio e piacere del movimento (movimenti liberi accompagnati dall'ascolto di musica)

predisposizione dell'ambiente con materiali quali: materassi, cuscini, stoffe, corde, foulard, cerchi

2° momento:

della costruzione, di stimolo ad un'attività simbolica (travestimenti e costruzioni di case, castelli)

3° momento:

della verbalizzazione, rielaborazione ed attività grafica

MATERIALI:

materassi, cuscini, stoffe, foulard, corde, cerchi, materiale di recupero (scatoloni; giornali) materiale di cancelleria, cd musicali

LABORATORIO CREATIVO

Il percorso prevede l'utilizzo di un'ampia gamma di materiali e di tecniche per realizzare prodotti talvolta proposti dalle insegnanti, talvolta realizzati in totale autonomia dai bambini stessi sulla base della loro spinta creativa e fantastica.

Si utilizzeranno materiali di recupero (bottiglie di plastica, tappi, stoffe, bottoni, contenitori di polistirolo, nastri...) e non, come ritagli di carta, cartoncini colorati, carta bolle, carta adesiva, carta collage, carta vellutina ecc.....

I lavori che verranno realizzati saranno scelti e proposti in base alle tematiche legate alla programmazione annuale e pomeridiana.

INDICATORI D'OSSERVAZIONE:

- Usare in modo creativo i mezzi messi a disposizione
- Utilizzare varie tecniche grafico- pittoriche
- Progettare e costruire usando materiale di recupero
- Collaborare ad un progetto comune
- Rispettare i tempi dei compagni
- Saper rinunciare per consentire un obiettivo condiviso
- Portare a termine il proprio lavoro
- Lavorare con impegno e ordine
- Riordinare con cura tutto il materiale
- Rispettare momenti di silenzio

LABORATORIO: "LE FIABE"

Questo laboratorio intende rispondere al bisogno che ogni bambino ha di ascoltare un adulto che narra o che legge una fiaba, un adulto che lo accompagna nel mondo fantastico così caro ai bambini, che lo ascolti, che lo supporti nei momenti di paura, che lo aiuti a definire e a riconoscere le emozioni che ogni fiaba o racconto muove o risveglia in adulti e bambini, in somma un adulto che sia capace di stimolare la partecipazione dei bambini creando momenti di attesa e suspense, disponendo una lettura sentita e partecipata.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE:

- saper ascoltare con attenzione
- saper riconoscere i momenti cruciali del racconto
- saper verbalizzare i passaggi che più hanno colpito il bambino
- differenziare la realtà dalla fantasia
- riprodurre graficamente la fiaba
- saper verbalizzare quanto riprodotto

ATTIVITA' DI PREGRAFISMO E DI PRELETTURA PER I BAMBINI DI 5 ANNI

L'attività di pregrafismo ha lo scopo di introdurre il bambino nel mondo della parola scritta, gli consente di farlo in maniera ludica, ma ben strutturata, che attraverso fasi e preposte via via più complesse lo aiuteranno ad orientarsi nello spazio grafico.

Le attività verranno svolte nel modo seguente:

- si riproducono i segni pregrafici sul pavimento con la tempera, i bambini ripercorrono questi segni con il corpo: gattonando, mettendo un piede davanti all'altro, camminando, correndo, con l'uso di un bastone ecc.
- in un secondo momento i bambini ripasseranno con la tempera gli stessi segni su un foglio formato A3
- in un terzo momento i bambini ripasseranno con la tempera gli stessi segni grafici tratteggiati su di un foglio formato A4 con i pennarelli
- si individuano le strade di uscita dai labirinti con diversi gradi di difficoltà.
- coadiuvati da momenti di psicomotricità i bambini formeranno sul pavimento le vocali con il loro corpo
- ricerca di vocali, consonanti e semplici parole da giornali e riviste

INDICATORI DI OSSERVAZIONE :

- controllo cosciente dei movimenti del polso, delle mani e delle dita
- tracce grafiche verticali, orizzontali, oblique
- tracce ritmiche-grafiche semicircolari, a ricciolo ed a spirale
- percorsi di uscita dai labirinti

Inoltre i bambini di 5 anni, parteciperanno ai seguenti progetti:

- inglese
- informatica
- attività motoria
- educazione stradale
- educazione alla salute

I DIRITTI DELL'INFANZIA

Il progetto intende riflettere sull'importanza di offrire ai bambini la possibilità di conoscere i loro diritti, e attraverso loro far riflettere anche gli adulti che di loro si occupano su quelli che sono i fondamentali doveri che gli competono per poter assicurare loro felicità, benessere, salute e sicurezza.

I diritti dei bambini sono stati decisi nel 1989 grazie ad una CONVENZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE: un accordo preso tra numerosi paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo.

Anche l'Italia nel 1991 ha accettato questa convenzione che è composta da 54 articoli. Noi abbiamo deciso di presentarne alcuni, in particolare quelli che più da vicino li riguardano.

Raccontati attraverso storie vicino al mondo dei bambini e per questo comprensibili. Le attività proposte avranno come obiettivo primario quello di permettere ad ogni bambino di entrare in contatto con se stesso e con il suo mondo interiore per poi motivarlo ad aprirsi ed incontrare l'altro, a non averne paura.

Si partirà dalla lettura di dieci storie che hanno come protagonisti altrettanti bambini che vivono in altre parti del mondo. Le storie fungeranno da sfondo integratore per presentare i dieci diritti dei bambini ed agevoleranno la comprensione dei contenuti proposti.

FASI DEL PROGETTO

- lettura dei dieci articoli e dei racconti ad essi abbinati
- discussione con il gruppo dei bambini circa i contenuti del racconto, i personaggi, i luoghi presentati, le emozioni che abbiamo provato
- seguirà una rielaborazione grafica individuale. La rielaborazione potrà essere realizzata con tecniche diverse per le differenti storie. Al termine del percorso ogni bambino avrà realizzato un libro personale dei diritti dei bambini.
- Impariamo alcuni canti tratti dal volume "COLORI DI PACE"

- Man mano che si procederà alla lettura degli articoli, all'insegnamento dei canti i lavori di rielaborazione saranno arricchiti da lavori di gruppo quali vengono suggeriti dalla guida che accompagna il cd "COLORI DI PACE"

INDICATORI DI OSSERVAZIONE

- Intuire il significato centrale di alcuni diritti della Carta dei diritti dei Bambini/e
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni
- Essere disponibili ad ascoltare gli altri
- Riconoscere e rispettare i diritti degli altri
- Riconoscere e rispettare i propri doveri
- Praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace
- Superare la diffidenza verso il diverso
- Sviluppare un sentimento di empatia e fratellanza verso gli altri

PROGETTO "EDUCAZIONE AMBIENTALE"

Conosciamo e rispettiamo il nostro giardino

Alberi

Piante

Sassi

Rami

Fiori

Pigne

Foglie

Erba

Insetti

I Percorsi

Classificazione

Conoscenza

Trasformazione

Narrazione

Forma
Dimensione
Colore

Carta d'identità

Ciclo della pianta

Jack
il fagiolo
magico

L'abete

Il territorio di vita del bambino deve essere considerato come il primo "alfabeto lessicale" che consente di poter ricostruire la sua storia. Ciò significa che l'ambiente prossimo al bambino può essere scoperto attraverso la conoscenza che lui ha della realtà che lo circonda.

L'ambiente è, dunque, un immenso laboratorio formativo in cui il bambino impara ad interpretare segni e codici tipici del linguaggio simbolico appartenente alla natura. Cercare di rispondere in maniera soddisfacente ai numerosi perché, che il piccolo si pone, è la naturale conseguenza della curiosità e della spinta ad esplorare tipica della sua età cronologica. Questi processi, legati al pensiero scientifico, generano un buon rapporto con il mondo naturale e comportano anche il rispetto per gli animali e le piante. Perciò, il gusto di osservare le cose naturali eviterà la molestia agli animali, la distruzione di piante o fiori, la presenza di sporcizia nei prati o nei giardini pubblici.

L'atteggiamento della famiglia e della scuola deve stimolare i bambini a sviluppare un atteggiamento consapevole che l'ambiente naturale è un bene di tutti e che per tale motivo va difeso, stabilendo delle regole ben precise che devono essere assolutamente condivise.

Tale condivisione è di vitale importanza. Infatti, se così non fosse, potremmo assistere a molte catastrofi ambientali i cui danni ecologici sono irreversibili per l'uomo, per gli animali e per le piante.

A livello didattico diviene, quindi, importante favorire una riflessione sul rapporto fra il bambino e la natura.

I percorsi che presentiamo riguardano il rispetto del proprio ambiente di vita, il rispetto dell'ambiente naturale e l'inquinamento.

Finalità di sviluppo

Favorire nel bambino il rispetto della realtà naturale.

Compito d'apprendimento

- Comprendere la necessità di rispettare il proprio ambiente
- Individuare la relazione spaziale dentro-fuori
- Individuare la relazione spaziale vicino-lontano
- Padroneggiare la forma su copiatura
- Saper discriminare visivamente
- Riconoscere la pianta quale essere vivente
- Riconoscere i comportamenti corretti
- Promuovere norme di comportamento rispettoso verso l'altro
- Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente naturale
- Cogliere le caratteristiche largo-stretto
- Cogliere le caratteristiche percettive figura-sfondo
- Individuare i rapporti spaziali alto-basso
- Riconoscere la forma
- Sviluppare il concetto di non appartenenza
- Riconoscere il connettivo logico "non"
- Riconoscere le tre forme geometriche
- Riordinare in successione logico-temporale
- Imparare ad associare
- Riconoscere la forma degli alberi
- Associare il frutto al proprio albero
- Riconoscere gli alberi sempreverdi e quelli a foglie caduche
- Riconoscere i luoghi in cui vivono alcuni animali
- Conoscere il concetto di inquinamento
- Riconoscere ciò che determina una situazione inquinante
- Riconoscere l'esistenza di materiali inquinanti per la natura

Campi d'esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

PROGETTO AMBIENTE

4 ANNI

1-Uscita in giardino ,osservazione delle foglie, raccolta delle foglie e degli altri elementi del giardino:sassolini,pigne,rametti.

2-Ci disegniamo nel giardino della scuola

3-Lavoro con le foglie:guida Laboratori e progetti ,i lavori possono essere frottage,stampe ecc

4-Classifichiamo le foglie dopo aver fatto riflettere i bambini sulle diversità,per forma,colore,dimensione . Diamo ai bambini foglio su cui sono disegnate alcune foglie di forma diversa e su ognuna incollano la foglia giusta

5-Cartellone delle foglie autunnali:ritagliamo per i bambini delle sagome di foglie in cartoncino che coloreranno con i colori dell'autunno utilizzando il metodo della spugnatura. Successivamente incolliamo tutte le foglie sulla carta scura creando un cartellone che appenderemo in sezione.

6-Una foglia può diventare....tante cose e assumere tante forme (un pesciolino, un topolino , un funghetto una farfalla).

7-A ogni albero le sue foglie....osservando gli alberi del giardino ci rendiamo conto che ogni albero possiede foglie diverse ,racogliamo le foglie dell'acero, dell'abete,del tiglio,ecc.;proponiamo ai bambini di realizzare individualmente un albero creativo a collage,utilizzando le diverse foglie per la chioma,predisponendo il tronco disegnato e ritagliato come modello,sul cartoncino ondulato, incolliamo su cartoncino colorato prima il tronco, poi le foglie,che pennelliamo con una soluzione di acqua e colla vinilica per renderle lucide.

8-Osservazione specifica di un albero cosa notiamo:come sono i tronchi,come sono i rami,osserviamo le radici (l'albero e' fatto così). Carta d'identità dell'albero(scheda)

9-costruzione di un albero per ogni bambino che cambierà aspetto a seconda delle stagioni: spoglio in autunno, ricoperto di neve in inverno, fiori e foglie in primavera. Materiale da utilizzare: rotoli di cartone della carta igienica, fogli di giornale, rametti secchi raccolti in giardino, das, colla, nastro di carta. Una volta asciutto il das dipingere il tronco.

10-Storia"acero e le sue figliole"

11-Drammatizzazione (la corsa delle foglie con foglie di carta velina assegnandone una a ciascun bambino che dovrà soffiare per raggiungere un traguardo.

12-Lavoro di gruppo:prendendo come punto di riferimento gli stati emotivi di Acero ricostruiamo l'albero nelle tre fasi principali della storia .

13-A cosa servono gli alberi (scheda)

14- Racconto "Storia dell'abete" guida Progetto 3/6gulliver Rielaborazione grafica, divisione in tre sequenze

15- Regole per il rispetto dell' ambiente(guidà Andar per mesi pag. 220) il lavoro sarà sia individuale sia di gruppo

16-Piantumazione dei legumi preceduta dalla storia "Jack il fagiolo magico" Per piantumazione ogni bambino porterà un vasetto di vetro o a scelta si planteranno i fagioli nei bicchieri di plastica.

17- Arte e natura :come e' rappresentata la natura nell'arte (gli alberi di Magritte)

18- Inventiamo una nostra storiaC'era una volta un albero

PERCORSO MOTORIO

PER I BAMBINI DI ANNI 4

PREMESSA

- Il termine psicomotricità indica il movimento tra lo sviluppo delle competenze e quello psicologico del bambino.
- Lo scopo del progetto è quello di promuovere le capacità psicomotorie attraverso l'esplorazione dell'ambiente entrando in rapporto con oggetti e materiali diversi.
- L'attività motoria favorisce l'ampliamento delle sue esperienze percettive consentendo al bambino di esprimere emozioni , stati d'animo e di comunicarli verso altri.

METODOLOGIE

- Il gioco costituisce la prima forma privilegiata di attività motoria.
- E' pertanto necessario che i bambini possano sperimentare vari tipi di giochi ed esercizi a contenuto motorio all'interno di un ampio ambiente stimolante come la palestra della nostra scuola .
- Utilizzare tutti i materiali che permettono di compiere esperienze ludiche significative sotto un punto di vista motorio,cognitivo e socializzante.
- Il progetto prevede 1 ora settimanale fino alla fine dell'anno.

IL PERCORSO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI :

- A. La padronanza del corpo vissuto : discriminazione percettiva del proprio corpo, acquisizione degli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare, ...) in una corretta relazione con l'ambiente e per un preciso adattamento ai parametri spazio-temporali;
- B. La progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- C. Lo sviluppo delle capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria in una situazione particolare;
- D. La previsione e la comprensione della strategia motoria degli altri e delle dinamiche degli oggetti presenti nell'ambiente durante l'attività motoria;

- E. L'acquisizione delle prime basilari conoscenze utili ad una corretta gestione del proprio corpo;
- F. La costruzione di una positiva immagine di sé.

ATTIVITA' PSICOMOTORIA DI BASE: SCHEMA DINAMICO E POSTURALE DI BASE

CAMMINARE

- Lentamente / Velocemente
- Avanti / Indietro
- Alternare passi corti e passi lunghi
- Battere rumorosamente i piedi / in punta dei piedi
- occupare tutto lo spazio
- Liberamente e fermarsi al battito delle mani
- Senza calpestare o urtare piccoli oggetti
- Su strutture moderatamente alte (mattoncini, ecc...)
- Tesi e rigidi come robot
- Allegramente
- Come se fossimo giganti / come se fossimo piccoli piccoli
- GIOCO : del condottiero(vedi allegato....)

CORRERE

- Liberamente
- A velocità graduale
- Senza urtarsi o urtare oggetti
- fermarsi ad un segnale stabilito
- Silenziosamente / fare molto rumore
- All'interno di un percorso
- Avanti / Indietro
- Sul posto
- Con un ritmo di sottofondo
- Trasportare oggetti (palla, ecc..) correndo
- Flettere ed estendere le braccia
- In fila
- GIOCO: staffetta

SALTARE

- A piedi uniti eseguire piccoli saltelli
- Sul posto
- Con slancio verso l'alto
- Piegarle le gambe all'indietro
- Slanciare le braccia verso l'alto

- In avanti / indietro
- Oltre la linea disegnata sul pavimento (corda)
- Con la mano di un compagno
- Oltre una fila di blocchi o una serie di ostacoli posti ad una breve distanza
- GIOCO: il percorso delle forme (vedi allegato....)

SPOSTAMENTI IN QUADRUPEDIA

- Compiere un percorso ad ostacoli a 4 "zampe"
- Movimento in quadrupedia senza appoggiare le ginocchia
- Con faccia rivolta verso al soffitto
- Tenere la palla sotto di sè

STRISCIARE

- Piano / Velocemente (alternanza con la musica)
- Come se stessimo nuotando
- Sotto a gallerie
- Strisciare indietro
- Strisciare sul materassino

APPOGGIARE

- Tutte le parti del corpo sul pavimento
- I bambini, a turno, propongono una posizione del corpo ed i compagni devono identificare le parti che si appoggiano a terra
- In corsa libera il bambino si deve appoggiare dopo il comando prestabilito
- In cerchio prima di passare la palla al compagno deve appoggiarsela sulla propria testa

ROTOLARE

- Eseguire la tecnica delle capriole
- Fare rotolare i compagni come se fossero tronchi
- Rotolamento della palla spingendola con le mani
- Rotolamento della palla tra 2 oggetti
- Rotolamento della palla colpendo i birilli

LANCIARE / AFFERRARE

- Lanciare la palla all'interno di una zona delimitata variando la distanza
- Lanciare la palla al compagno senza farla cadere
- Lanciare la palla con una mano
- Disporre i bambini in cerchio far lanciare ed afferrare la palla al bambino nominato.
- Disporre sul pavimento, in ordine sparso, alcuni cerchi colorati. Invitiamo i bambini a lanciare la palla dentro il cerchio del colore stabilito.

SOLLEVARE E PORTARE

- Portare sulla schiena un carico senza farlo cadere.
- Sollevare e portare lungo un percorso in maniere differenti le sedie.
- GIOCO: i bambini vengono divisi in 2 squadre. Devono a turno portare al lato opposto della palestra una serie di oggetti. La squadra che finisce per prima il "trasloco" vince la gara

ENTRARE / USCIRE

- Sperimentare le diverse tecniche per entrare ed uscire dal cerchio (testa, piedi, saltando...) disposto verticalmente dalle insegnanti.
- GIOCO: disponiamo sul pavimento tanti cerchi quanti sono i bambini. Questi corrono all'esterno ed al via della maestra devono entrare all'interno del cerchio. Successivamente ne viene tolto 1; chi rimane senza cerchio viene eliminato.

SEGMENTAZIONI CORPOREE SU BASE DRAMMATICA

Il bambino di 4 anni è ora in grado di controllare il proprio corpo in maniera più analitica e discriminata.

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità segmentarie con le braccia:

- Gioco delle scatole chiuse e aperte. Dalle scatole chiuse escono: grandi e piccoli alberi, grandi e piccole montagne, grandi e piccoli uccelli, ecc...

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con le mani:

- Provando a muovere un dito alla volta

- Come se stesse suonando un pianoforte o una chitarra
- Come se stesse lavando i denti
- Come se stesse aprendo una porta
- Come se stesse salutando
- Chiediamo al bambino che cosa è possibile fare con le mani
- GIOCO: cantiamo e mimiamo la canzone del "COCCODRILLO"

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con la testa:

- Avanti /indietro
- Ruotandola
- Affermazioni e negazioni con la testa

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con le gambe:

- Marciare
- Camminare a passi lunghi
- A gambe larghe
- Lentamente/Velocemente

EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI CORPOREI E MOTORI TRAMITE I CONTRASTI SENSO-PERCETTIVI

La percezione della coscienza degli schemi corporei e motori per un bambino di 4 anni è più semplice se avviene attraverso dei comandi di senso contrario.

MOVIMENTO / STOP

- GIOCO: al suono del tamburo i bambini dovranno iniziare una corsa libera. Al suono del fischietto dovranno fermarsi e sedersi a terra.
- GIOCO: al suono del tamburo i bambini dovranno imitare un'azione . Al suono del fischietto dovranno fermarsi nella posizione in cui si trovano.
- GIOCO: 1-2-3 stella

RUMORE / SILENZIO

- GIOCO: la maestra lancerà un palloncino in alto. Fintanto ch  il palloncino   in aria i bambini dovranno fare rumore. Appena il palloncino toccher  terra bisogner  fare immediatamente silenzio.

MOLTO / POCO

- Invitiamo i bambini a fare molto movimento con le braccia. Dopo il comando fare poco movimento
- Ripetere questo esercizio con le mani ,i piedi e la testa
- Disponiamo 2 cerchi a terra. Nel primo riponiamo molti oggetti e nel secondo pochi. Chiediamo al bambino di avvicinarsi al cerchio con più o meno oggetti.

DURO / MOLLE

- Mettiamo dentro ad un sacchetto colorato diversi oggetti "mollì" e diversi "duri". Senza vedere il bambino deve estrarre l'oggetto con le qualità richieste dalla maestra.
- Utilizziamo il nostro corpo e proviamo a fare le braccia dure e molli, così anche con le gambe, busto, collo, mani ecc..

EDUCAZIONE DEI CONTROLLI SEGMENTARI DEL CORPO

COORDINAZIONE OCULO MANUALE FINE

- Con 2 formati di pasta diversi (pennette e rigatoni piccoli) costruiamo una collana ed un braccialetto

COORDINAZIONE OCULO MANUALE IN RIFERIMENTO A PERCORSI GRAFICI

- Presentando ai bambini le schede allegate si invitano a rispettare le direzioni da sinistra verso destra e dall'alto al basso. È inoltre indispensabile stimolare il bambino a tracciare le linee richieste senza interrompere il proprio gesto grafico o ruotare il foglio.

INTERIORIZZAZIONI SPAZIALI

APERTO / CHIUSO

- Aiutiamo i bambini a identificare ciò che è possibile aprire e chiudere con il nostro corpo : occhi, braccia, gambe, e mani.
- Disponiamoli in fila, alcuni con le gambe aperte altri con gambe chiuse. Si passerà sotto i ponti come macchinine. Se le gambe sono aperte passeranno sotto se invece sono chiuse passeranno di lato.
- Chiediamo ad un gruppo di 6 bambini di creare un cerchio chiuso ed uno aperto tenendosi per mano.

- Utilizzando le schede in allegato invitiamo i bambini ad osservare bene il proprio foglio e colorare di rosso le figure aperte e di verde quelle chiuse.

DENTRO / FUORI

- Creare dei cerchi mediamente ampi con delle corde ed invitare i bambini a camminare quando sono dentro al cerchio ed a correre quando sono fuori.
- Invitare il bambino a mettere dentro al cerchio tutte le palle piccole e fuori quelle grandi

AVANTI / INDIETRO

- Al suono del tamburo i bambini vanno avanti ; al suono dei piatti vanno indietro.
- Poniamo dei mattoncini a terra. Il bambino che sta sopra al blocco salterà avanti o indietro ad esso a seconda della richiesta da parte della maestra.
- Chiediamo a ciascun bambino ciò che vede avanti e dietro di sè.

GRANDE / PICCOLO

- Delimitiamo 2 zone : una piccola ed una grande. All'ordine della maestra i bambini si spostano da una zona all'altra.
- Creiamo 2 percorsi che si incrociano ; uno fatto di cerchi piccoli, l'altro di cerchi grandi. Chiediamo poi al bambino di seguire la strada dei cerchi grandi oppure quella dei cerchi piccoli

VICINO / LONTANO

- In riferimento all'ambiente chiediamo ai bambini se sono in grado di:
 - Camminare vicino / lontano dai muri
 - Andare vicino/ lontano dalla porta
 - Vicino alla palla posta a terra
 - Lontano dal cerchio
- Bendiamo un bambino ed in base al battito di mano del compagno dovrà percepire se quest'ultimo si trova vicino oppure lontano da lui
- Diamo ad ogni bimbo un pallone. Chiediamogli di lanciarlo vicino o lontano da lui.

ALTO / BASSO

- Mettiamo 4 bambini di altezze diverse in fila. Chiediamo ad un loro compagno di disporli dal più alto al più basso.
- Diamo a disposizione dei bambini dei mattoncini : uno farà una torre ,gli altri dovranno farla più alta o più bassa.

SPESSO / SOTTILE

- Prendiamo dei libri di spessore differente e chiediamo ai bambini di ordinarli dal più sottile al più spesso.
- Mettiamo un tappeto più spesso e uno sottile. Il bambino deve camminare su quello spesso e saltare su quello sottile

LUNGO / CORTO

- Il bambino a comando deve saper dimostrare di fare salti lunghi o corti
- Attraverso l'uso di oggetti di diversa lunghezza (matite,righelli,pennarelli e pennelli) chiedere al bambino di classificare quello dal più lungo al più corto.
- Utilizzando la palla chiediamo al bambino di fare un lancio più lungo o corto in riferimento a una linea disegnata a terra
- Con l'utilizzo dei mattoncini si crea una stradina . Il bambino deve farne una nuova più lunga o corta a seconda della richiesta dell'insegnante

SOPRA / SOTTO

- Chiedere al bambino di mettere le mani sopra la testa,sopra le spalle, sotto le ascelle,sopra le ginocchia,sotto i piedi, ecc....
- Invitare i bambini ad identificare nella palestra oggetti che sono al di sotto o al di sopra di determinati piani di appoggio (cosa c'è sopra al tavolo ? , ecc...)

LE INTERIORIZZAZIONI SPAZIO-TEMPORALI DEL BAMBINO DI 4 ANNI

CONSULTARE LA GUIDA "DAL VISSUTO AL SIMBOLO"

- Ordini visivi binari (gioco 379 pag.197)
- Ordini visivi manuali (gioco385 pag. 200)
- Ordini spazio-temporali visivi-motori (gioco 406 pag 210)
- Ordini spazio-temporali uditivi-motori (gioco 410,411, pag.212)
- Ordini spazio-temporali uditivi (gioco 417 pag.214)

LE OPERAZIONI LOGICHE DEL BAMBINO DI 4 ANNI

CONSULTARE LA GUIDA "DAL VISSUTO AL SIMBOLO" pag.218

- Corrispondenze in ordine di uguaglianza
- Corrispondenze biunivoche
- Classificazioni formali
- Classificazioni cromatiche
- Classificazioni in ordine alla grandezza
- Classificazioni secondo l'uso
- Classificazioni secondo le specie
- Classificazioni in ordine a qualità comuni di ordine fisico

GIOCHI

- GIOCO DEL CONDOTTIERO

Formiamo tante file . Il capofila di ciascuna fila sarà il condottiero. I bambini che sono dietro a lui cammineranno nella stessa maniera del loro condottiero.

- GIOCO DEL PERCORSO DELLE FORME

L'insegnante dispone sul pavimento cerchi e quadrati e stabilisce con i bambini 2 movimenti diversi in relazione alle 2 forme. Ad esempio potrà suggerire di entrare nel cerchio e saltare 3 volte e di entrare nel quadrato e saltare battendo le mani. i bambini in fila indiana effettueranno il percorso uno alla volta.

PERCORSO MOTORIO

PER I BAMBINI DI ANNI 5

PREMESSA

- Il termine psicomotricità indica il movimento tra lo sviluppo delle competenze e quello psicologico del bambino.
- Lo scopo del progetto è quello di promuovere le capacità psicomotorie attraverso l'esplorazione dell'ambiente entrando in rapporto con oggetti e materiali diversi.
- L'attività motoria favorisce l'ampliamento delle sue esperienze percettive consentendo al bambino di esprimere emozioni , stati d'animo e di comunicarli verso altri.

METODOLOGIE

- Il gioco costituisce la prima forma privilegiata di attività motoria.
- E' pertanto necessario che i bambini possano sperimentare vari tipi di giochi ed esercizi a contenuto motorio all'interno di un ampio ambiente stimolante come la palestra della nostra scuola .
- Utilizzare tutti i materiali che permettono di compiere esperienze ludiche significative sotto un punto di vista motorio,cognitivo e socializzante.
- Il progetto prevede 1 ora settimanale fino alla fine dell'anno.

IL PERCORSO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI :

- A. La padronanza del corpo vissuto : discriminazione percettiva del proprio corpo, acquisizione degli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare, ...) in una corretta relazione con l'ambiente e per un preciso adattamento ai parametri spazio-temporali;
- B. La progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- C. Lo sviluppo delle capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria in una situazione particolare;
- D. La previsione e la comprensione della strategia motoria degli altri e delle dinamiche degli oggetti presenti nell'ambiente durante l'attività motoria;

- E. L'acquisizione delle prime basilari conoscenze utili ad una corretta gestione del proprio corpo;
- F. La costruzione di una positiva immagine di sé.

ATTIVITA' PSICOMOTORIA DI BASE: SCHEMA DINAMICO E POSTURALE DI BASE

CAMMINARE

- Lentamente / Velocemente
- Avanti / Indietro
- Alternare passi corti e passi lunghi
- Battere rumorosamente i piedi / in punta dei piedi
- occupare tutto lo spazio
- Liberamente e fermarsi al battito delle mani
- Senza calpestare o urtare piccoli oggetti
- Su strutture moderatamente alte (mattoncini, ecc...)
- Tesi e rigidi come robot
- Allegramente
- Come se fossimo giganti / come se fossimo piccoli piccoli
- GIOCO : del condottiero(vedi allegato....)

CORRERE

- Liberamente
- A velocità graduale
- Senza urtarsi o urtare oggetti
- fermarsi ad un segnale stabilito
- Silenziosamente / fare molto rumore
- All'interno di un percorso
- Avanti / Indietro
- Sul posto
- Con un ritmo di sottofondo
- Trasportare oggetti (palla, ecc..) correndo
- Flettere ed estendere le braccia
- In fila
- GIOCO: staffetta

SALTARE

- A piedi uniti eseguire piccoli saltelli
- Sul posto
- Con slancio verso l'alto
- Piegarle le gambe all'indietro
- Slanciare le braccia verso l'alto

- In avanti / indietro
- Oltre la linea disegnata sul pavimento (corda)
- Con la mano di un compagno
- Oltre una fila di blocchi o una serie di ostacoli posti ad una breve distanza
- GIOCO: il percorso delle forme (vedi allegato....)

SPOSTAMENTI IN QUADRUPEDIA

- Compiere un percorso ad ostacoli a 4 "zampe"
- Movimento in quadrupedia senza appoggiare le ginocchia
- Con faccia rivolta verso al soffitto
- Tenere la palla sotto di sé

STRISCIARE

- Piano / Velocemente (alternanza con la musica)
- Come se stessimo nuotando
- Sotto a gallerie
- Strisciare indietro
- Strisciare sul materassino

APPOGGIARE

- Tutte le parti del corpo sul pavimento
- I bambini, a turno, propongono una posizione del corpo ed i compagni devono identificare le parti che si appoggiano a terra
- In corsa libera il bambino si deve appoggiare dopo il comando prestabilito
- In cerchio prima di passare la palla al compagno deve appoggiarsela sulla propria testa

ROTOCOLARE

- Eseguire la tecnica delle capriole
- Fare rotolare i compagni come se fossero tronchi
- Rotolamento della palla spingendola con le mani
- Rotolamento della palla tra 2 oggetti
- Rotolamento della palla colpendo i birilli

LANCIARE / AFFERRARE

- Lanciare la palla all'interno di una zona delimitata variando la distanza
- Lanciare la palla al compagno senza farla cadere
- Lanciare la palla con una mano
- Disporre i bambini in cerchio far lanciare ed afferrare la palla al bambino nominato.
- Disporre sul pavimento, in ordine sparso, alcuni cerchi colorati. Invitiamo i bambini a lanciare la palla dentro il cerchio del colore stabilito.

SOLLEVARE E PORTARE

- Portare sulla schiena un carico senza farlo cadere.
- Sollevare e portare lungo un percorso in maniere differenti le sedie.
- GIOCO: i bambini vengono divisi in 2 squadre. Devono a turno portare al lato opposto della palestra una serie di oggetti. La squadra che finisce per prima il "trasloco" vince la gara

ENTRARE / USCIRE

- Sperimentare le diverse tecniche per entrare ed uscire dal cerchio (testa, piedi, saltando...) disposto verticalmente dalle insegnanti.
- GIOCO: disponiamo sul pavimento tanti cerchi quanti sono i bambini. Questi corrono all'esterno ed al via della maestra devono entrare all'interno del cerchio. Successivamente ne viene tolto 1; chi rimane senza cerchio viene eliminato.

SEGMENTAZIONI CORPOREE SU BASE DRAMMATICA

Il bambino di 5 anni è ora in grado di controllare il proprio corpo in maniera più analitica e discriminata.

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità segmentarie con le braccia:

- Gioco delle scatole chiuse e aperte. Dalle scatole chiuse escono: grandi e piccoli alberi, grandi e piccole montagne, grandi e piccoli uccelli, ecc...

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con le mani:

- Provando a muovere un dito alla volta
- Come se stesse suonando un pianoforte o una chitarra

- Come se stesse lavando i denti
- Come se stesse aprendo una porta
- Come se stesse salutando
- Chiediamo al bambino che cosa è possibile fare con le mani
- GIOCO: cantiamo e mimiamo la canzone del "COCCODRILLO"

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con la testa:

- Avanti /indietro
- Ruotandola
- Affermazioni e negazioni con la testa

Stimoliamo a sperimentare diverse possibilità con le gambe:

- Marciare
- Camminare a passi lunghi
- A gambe larghe
- Lentamente/Velocemente

EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI CORPOREI E MOTORI TRAMITE I CONTRASTI SENSO-PERCETTIVI

La percezione della coscienza degli schemi corporei e motori per un bambino di 5 anni è più semplice se avviene attraverso dei comandi di senso contrario.

MOVIMENTO / STOP

- GIOCO: al suono del tamburo i bambini dovranno iniziare una corsa libera. Al suono del fischietto dovranno fermarsi e sedersi a terra.
- GIOCO: al suono del tamburo i bambini dovranno imitare un'azione . Al suono del fischietto dovranno fermarsi nella posizione in cui si trovano.
- GIOCO: 1-2-3 stella

RUMORE / SILENZIO

- GIOCO: la maestra lancerà un palloncino in alto. Fintanto ch  il palloncino   in aria i bambini dovranno fare rumore. Appena il palloncino toccher  terra bisogner  fare immediatamente silenzio.

MOLTO / POCO

- Invitiamo i bambini a fare molto movimento con le braccia. Dopo il comando fare poco movimento
- Ripetere questo esercizio con le mani ,i piedi e la testa
- Disponiamo 2 cerchi a terra. Nel primo riponiamo molti oggetti e nel secondo pochi. Chiediamo al bambino di avvicinarsi al cerchio con più o meno oggetti.

DURO / MOLLE

- Mettiamo dentro ad un sacchetto colorato diversi oggetti "molliti" e diversi "duri". Senza vedere il bambino deve estrarre l'oggetto con le qualità richieste dalla maestra.
- Utilizziamo il nostro corpo e proviamo a fare le braccia dure e molli, così anche con le gambe, busto, collo, mani ecc..

INTERIORIZZAZIONI SPAZIALI

DAVANTI / DI DIETRO

- Al suono del tamburo i bambini vanno davanti a ...; al suono dei piatti vanno dietro a
- Poniamo dei mattoncini a terra. Il bambino che sta sopra al blocco salterà davanti o dietro ad esso a seconda della richiesta da parte della maestra.
- Chiediamo a ciascun bambino ciò che vede davanti e dietro di sé.

VICINO A/ LONTANO DA

- In riferimento all'ambiente chiediamo ai bambini se sono in grado di:
 - Camminare vicino a / lontano da
 - Andare vicino a/ lontano da
 - Vicino alla palla posta a terra
 - Lontano dal cerchio
- Bendiamo un bambino ed in base al battito di mano del compagno dovrà percepire se quest'ultimo si trova vicino oppure lontano da lui
- Diamo ad ogni bimbo un pallone. Chiediamogli di lanciarlo vicino a ... o lontano da

SPESSO / SOTTILE

- Prendiamo dei libri di spessore differente e chiediamo ai bambini di ordinarli dal più sottile al più spesso.
- Mettiamo un tappeto più spesso e uno sottile. Il bambino deve camminare su quello spesso e saltare su quello sottile

DESTRA/SINISTRA

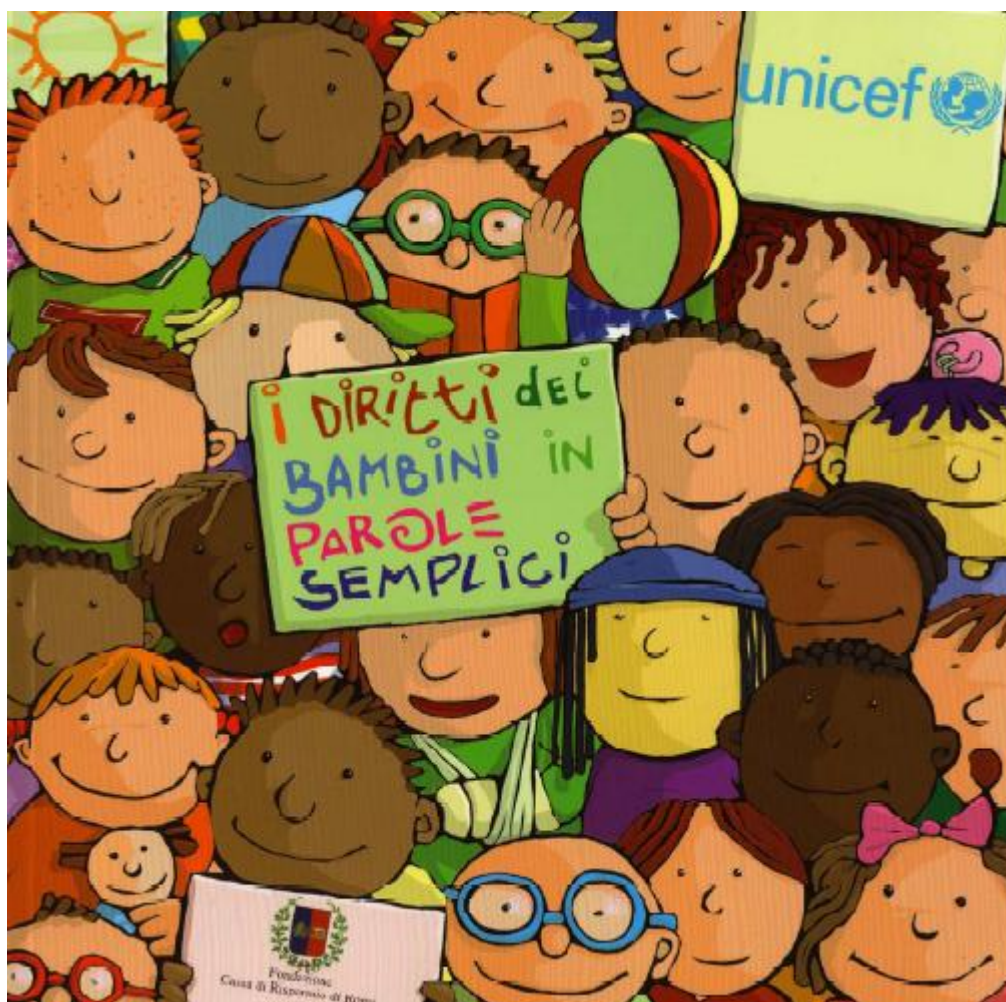
- proponiamo ai bambini giochi finalizzati alla prima interiorizzazione del concetto

ATTIVITA' POMERIDIANE
Dal mese di gennaio

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Anni 4	Motorio e/o creativo	Motorio e/o creativo	Progetto Sicurezza	Progetto diritti dei bambini	Progetto diritti dei bambini
Anni 5	Progetto alimentazione	Religione	Inglese	Pregrafismo e/o schede	Pregrafismo e/o schede

SCUOLA DELL'INFANZIA
1° CIRCOLO DIDATTICO CERNUSCO S/N

I DIRITTI DEI BAMBINI



Programmazione pomeridiana Pad "C"
Anno Scolastico 2011/2012

DIRITTI DELL'INFANZIA: CREARE UNA CULTURA DEI DIRITTI UMANI

Il progetto intende riflettere sull'importanza di offrire ai bambini la possibilità di conoscere i loro diritti, di sapere cioè quali sono le cose che possono fare e quelle che devono fare le persone che si occupano di loro per assicurare loro felicità, salute e sicurezza.

I diritti dei bambini sono stati decisi nel 1989 grazie ad una [convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite](#): un accordo cioè tra numerosi paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia serena a tutti bambini del mondo. Anche l'Italia nel 1991 ha accettato questa convenzione che è composta da 54 articoli. Noi abbiamo deciso di presentarne alcuni, in particolare quelli che più da vicino li riguardano. Raccontati attraverso storie vicine al mondo dei bambini e per questo comprensibili. Le attività proposte avranno come obiettivo primario quello di permettere ad ogni bambino di entrare in contatto con se stesso e con il suo mondo interiore per poi motivarlo ad aprirsi ed incontrare l'altro, a non averne paura, Si partirà dall'ascolto di dieci storie che hanno come protagonisti altrettanti bambini che vivono in altre parti del mondo. Le storie fungeranno da sfondo integratore per presentare i dieci diritti dei bambini ed agevoleranno nei bambini la comprensione dei contenuti proposti.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- ✓ Intuire il significato centrale di alcuni diritti della Carta dei Diritti dei bambini/e
- ✓ Esprimere e spiegare bisogni, desideri, sensazioni
- ✓ Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni
- ✓ Farsi un'idea personale ed esprimerla
- ✓ Essere disponibili ad ascoltare i discorsi degli altri, a comprenderli, a risolvere i conflitti con la discussione e con le parole
- ✓ Consolidare la fiducia in se stessi, dell'autostima, della sicurezza di sé
- ✓ Rafforzare la fiducia negli altri e nella loro simpatia
- ✓ Consolidare la disponibilità a collaborare
- ✓ Riconoscere e rispettare i diritti degli altri
- ✓ Praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace
- ✓ Sviluppare il sentimento di reciprocità e fratellanza
- ✓ Sviluppare e promuovere il pensiero critico

- ✓ Sviluppare capacità di assunzione di ruoli diversi e di processi regolari di identificazione – proiezione
- ✓ Tradurre in codici non verbale il messaggio contenuto nella "Carta dei Diritti"

FASI DEL PROGETTO

1°-Lettura graduale dei 10 Articoli e dei racconti ad essi abbinati.

2°-Discussione con il gruppo dei bambini circa i contenuti del racconto, i personaggi, i luoghi presentati, le emozioni che abbiamo provato. Sarà svolta, se necessario, una conversazione clinica con i bambini per aiutarli a leggere e comprendere il loro mondo interiore offrendo loro la possibilità di riconoscere ed ordinare le loro conoscenze rispetto ai sentimenti ed alle loro emozioni.

3°-Seguirà una rielaborazione grafica individuale. La rielaborazione potrà essere realizzata con tecniche diverse per le differenti storie. Al termine del percorso ogni bambino avrà realizzato un libro personale dei diritti dei bambini

4°-Man mano che si procederà alla lettura degli articoli, i lavori di rielaborazione saranno arricchiti da lavori di gruppo come:

"La tua mano nella mia" : prendiamo un grande foglio di carta da pacchi e stendiamo sul pavimento, quindi invitiamo i b.ni ad intingersi le mani nella tempera ed ogni b.no dovrà stampare sul foglio le proprie mani formando due cerchi. Nel cerchio più piccolo scriveremo "metti la tua mano nella mia e ci faremo compagnia" (pag.56 Guida Campioni).;

"Siamo tutti Fratelli": proponiamo ai bambini un canto che parli di pace, amore e fratellanza per tutti i bambini del mondo.

5°-Visione del DVD "L'isola degli smemorati" di Bianca Pitzorno e discussione in classe.

6°-Ricerca di immagini, su riviste, relative a bambini e successivo confronto per notare situazioni di benessere e/o disagio.

7°-Classificazione del materiale: con le immagini più emblematiche si realizzerà un cartellone (situazioni di benessere/disagio).

8°-Rappresentazione grafica di sentimenti/emozioni. Realizzazione di due murali che raffigurano situazioni e colori legati alla felicità e alla tristezza.

PERCORSO MOTORIO PROGRAMMAZIONE POMERIDIANA PADIGLIONE C, ANNI 4

PREMESSA

- Lo scopo del progetto è quello di promuovere le capacità motorie attraverso l'esplorazione dell'ambiente entrando in rapporto con oggetti e materiali diversi.
- L'attività motoria favorisce l'ampliamento delle sue esperienze percettive consentendo al bambino di esprimere emozioni , stati d'animo e di comunicarli verso altri.

METODOLOGIE

- Il gioco costituisce la prima forma privilegiata di attività motoria.
- E' pertanto necessario che i bambini possano sperimentare vari tipi di giochi ed esercizi a contenuto motorio all'interno di un ampio ambiente stimolante.
- Utilizzare tutti i materiali che permettono di compiere esperienze ludiche significative sotto un punto di vista motorio, cognitivo e socializzante.
- Il progetto prevede 1 ora settimanale fino alla fine dell'anno.

IL PERCORSO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI :

- G. La padronanza del corpo vissuto : discriminazione percettiva del proprio corpo, acquisizione degli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare, ..) in una corretta relazione con l'ambiente e per un preciso adattamento ai parametri spazio-temporali;
- H. La progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- I. Lo sviluppo delle capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria in una situazione particolare;
- J. La previsione e la comprensione della strategia motoria degli altri e delle dinamiche degli oggetti presenti nell'ambiente durante l'attività motoria;
- K. L'acquisizione delle prime basilari conoscenze utili ad una corretta gestione del proprio corpo;
- L. La costruzione di una positiva immagine di sé.

Laboratorio Pregrafismo ***(esploro, scopro, produco)*** **PER I BAMBINI DI ANNI 5**

La scrittura è un'abilità molto complessa di tipo percettivo-motorio-cognitivo; il termine **pregrafismo** comprende le attività più varie che vanno dallo scarabocchio (gioco grafico) al disegno organizzato capace di esprimere il pensiero del bambino. Il passaggio da un estremo all'altro della fase pregrafica presuppone la capacità di compiere infiniti movimenti con sicurezza e precisione quali, ad esempio, impugnare una posata, manipolare pongo, ecc.... Il pregrafismo arriva alla sua manifestazione più evoluta attraverso le seguenti fasi:

- coordinazione occhio mano
- conoscenza dello schema corporeo
- orientamento spaziale
- organizzazione temporale
- sviluppo motorio globale:
 - sviluppo senso motorio della mano
 - sviluppo più propriamente grafico

OBIETTIVI

Localizzare persone e cose nello spazio

- Spostarsi all'interno di uno spazio non strutturato
- Spostarsi all'interno di uno spazio tenendo conto degli elementi presenti (ostacoli, oggetti...)
- Spostarsi all'interno di uno spazio seguendo una consegna verbale
- Effettuare spostamenti nello spazio, seguendo le indicazioni orali di un'altra persona o "leggendo" le indicazioni grafiche
- Organizzare lo spazio con gli elementi a disposizione
- Riconoscere, memorizzare, riprodurre spazi ed ambienti
- Eseguire un movimento rispettando un ordine temporale: prima-dopo
- Vivere situazioni motorie a coppie, in piccoli e grandi gruppi

OPPORTUNITA' DIDATTICHE

- Formulazione di domande-stimolo per il riconoscimento delle **collocazioni spaziali**: sopra- sotto; in alto- in basso; vicino- lontano; a destra e a sinistra; davanti-dietro; dentro- fuori
- Formulazione di domande-stimolo per il riconoscimento delle **nozioni temporali**: giorno- notte; estate, inverno ...
- Esperienze motorie a livello individuale e/o in gruppo per l'esplorazione dello spazio (non strutturato - strutturato) per l'interiorizzazione dei concetti topologici di cui sopra
- Realizzazione di uno spazio strutturato seguendo le indicazioni orali dell'adulto
- Realizzazione di uno spazio strutturato liberamente creato dai bambini
- Giochi senso-percettivi di manipolazione, discriminazione, riconoscimento, confronto di due o più oggetti per l'individuazione delle diverse **dimensioni**: grande-piccolo, alto-basso, lungo- corto, largo-stretto
- Come sopra, per l'individuazione dei colori **fondamentali** (rosso, giallo, blu) e **derivati** (verde e arancione)
- Come sopra, per l'individuazione delle **forme geometriche** (cerchio, quadrato, triangolo) e delle forme **aperte e chiuse**
- Come sopra, per l'individuazione dei **punti** (piccoli – grandi, uno – tanti, pochi – molti)
- Come sopra, per l'individuazione delle **linee** lunghe, corte, larghe, strette, curve, spezzate, miste ...
- Come sopra per l'associazione di **linee e forme** alle vocali: forma chiusa rotonda = o; linea dritta = i; forma rotonda aperta = u...
- Realizzazione di linee / forme aperte-chiuse con vari materiali strutturati e non
- Produzione libere di linee dritte, curve, oblique lunghe-corte, larghe-strette e forme aperte-chiuse
- Esecuzione di percorsi grafici (dritti, curvi, misti ...)
- Invenzione di un percorso motorio e poi grafico realizzato con punti e linee
- Rappresentazione grafica di forme aperte-chiuse: le vocali

COMPETENZE:

- Esplorare, manipolare, osservare con l'impiego di tutti i sensi: vista
- Confrontare oggetti, scoprendone attributi, somiglianze, differenze
- Riconoscere attributi in oggetti o immagini
- Confrontare due lunghezze e due grandezze diverse (lungo – corto, grande – piccolo)
- Comprendere le dimensioni spaziali usando correttamente gli indicatori appropriati (grande, piccolo, alto, basso, lungo, corto)
- Discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
- Discriminare, conoscere, utilizzare i tre colori fondamentali
- Scoprire i colori derivati, tramite la combinazione dei fondamentali
- Inventare combinazione di colori
- Individuare nella realtà o in una rappresentazione la via di un percorso, di un labirinto semplice e/o complesso
- Individuare e strutturare spazi delimitati da linee chiuse: regione interna, regione esterna, confine
- Discriminare segni grafici: parole, gruppi di lettere, lettere
- Manipolare materiali plastici: creta, pongo, das e utilizzarli per rappresentare elementi di situazioni di vita
- Produrre, con l'uso della mano, tracce, stampi, grafici, disegni, opere plastiche
- Adoperare adeguatamente le mani per accartocciare, strappare, tagliare, incollare
- Organizzare lo spazio grafico (sinistra/destra, in alto/in basso, sopra/sotto)
- Usare gli strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennarelli, pennelli ...)
- Produrre semplici messaggi iconici, utilizzando tecniche diverse
- Produrre composizioni grafiche con figure geometriche note
- Dare un significato al proprio prodotto grafico – pittorico
- Rappresentare linee dritte, curve, spezzate, miste

LABORATORIO CREATIVO

Il laboratorio creativo è da noi inteso come un luogo di lavoro, di manipolazione, di sperimentazione e di fusione dei linguaggi grafici, plastici, pittorici, che possono essere funzionali o alternativi a quelli verbali e simbolici.

Utilizzando i diversi materiali e impadronendosi delle varie tecniche, i bambini sono messi nelle condizioni ideali per intraprendere un percorso che li condurrà, quasi sicuramente a soluzioni che gli adulti che li circondano non avevano ipotizzato.

Attraverso l'esperienza sensoriale, la manipolazione, il tatto, il bambino esplora e scopre ciò che i diversi materiali possono comunicare e impara ad usarli.

Sperimentare, costruire, inventare, riprodurre e altri ancora sono i verbi tipici che caratterizzano le attività proposte.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- osservare ed esplorare elementi diversi
- sperimentare la creatività utilizzando elementi diversi
- esercitare la motricità fine
- sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo
- usare spontaneamente i materiali proposti
- produrre immagini iconiche con materiali di vario tipo
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive
- sviluppare la creatività
- favorire la crescita individuale, attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza

METODOLOGIA :

Il progetto suddiviso in fasi di lavoro, che si possono ripetere periodicamente, prevede un percorso di attività e proposte organizzate in un pomeriggio settimanale finalizzate alla scoperta, esplorazione e conoscenza dei diversi elementi/materiali che ci permettono di creare, inventare, costruire, manipolare.

VERIFICA :

Gli obiettivi saranno verificati al termine delle fasi di lavoro attraverso l'osservazione sistematica.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Esso nasce dal desiderio di accogliere i bambini in una situazione di tranquillità, con atteggiamenti di disponibilità e apertura, in un atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate.

L'accoglienza e tutto ciò ad essa inerente, per noi, non deve presentarsi come momento di passaggio indirizzato solo ai nuovi arrivati, ma al contrario, deve prolungarsi nel tempo e considerare i bisogni che emergono dai bambini, anche da quelli già frequentanti.

Il progetto accoglienza deve essere letto come una opportunità, come un' occasione per l'osservazione e l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.

Infatti, intendiamo proporre un itinerario di esperienze e riflessioni che conducano il bambino dalla semplice scoperta dell'esistenza dell'altro, ad una vera capacità di relazione positiva con gli altri.

Importante diventa il riconoscimento rispettoso dei modi di essere e delle esigenze ciascuno fino all'acquisizione di una capacità di collaborazione regolata da norme.

Partire dalle emozioni e dalle conoscenze che segnano l'arrivo o il ritorno del bambino a scuola, significa assicurargli la massima cura e la soddisfazione di tutti i suoi bisogni e delle sue necessità.

Il team ha deciso di proporre storie in cui i bambini di 4 e 5 anni possano rispecchiarsi e riconoscere le proprie emozioni, (positive e negative), di verbalizzare i propri vissuti a scuola e, dare la possibilità loro, di fare i conti con il nuovo, il diverso e l'ignoto che, se per certi versi fa paura, per altri costituisce motivo di riflessione, di maturazione e crescita personale.

L'idea di questo progetto ruota attorno a libri illustrati che proporremo ai bambini di quattro e cinque anni dai titoli:

- TOPO TIP VA A SCUOLA
- L'ORSO BORIS VA A SCUOLA
- TUTTI A SCUOLA
- PEZZETTINO
- IL PESCIOLINO ARCOBALENO
- UNA LUCCIOLA TUTTA SOLA

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO :

- ❖ familiarizzazione dei bambini con il contesto ambiente scolastico
- ❖ familiarizzazione dei bambini con i nuovi docenti
- ❖ familiarizzazione dei bambini con i coetanei
- ❖ prendere coscienza dell'appartenenza ad un gruppo
- ❖ lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione,
 - progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni,
 - rispettando gli altri
- ❖ orientarsi nell'ambiente scolastico e muoversi in crescente autonomia,
 - utilizzando correttamente gli spazi ed i materiali a disposizione
- ❖ accettare progressivamente norme comportamentali relative all'
 - organizzazione sociale e ad alcuni valori di riferimento
- ❖ Favorire l'inserimento, superando ansie, timori e paure
- ❖ Riscoprire la relazione con gli adulti e i bambini
- ❖ Esplorare, scoprire e appropriarsi dell'ambiente
- ❖ Promuovere la sicurezza di sé attraverso le sollecitazioni affettivo-comunicative e le relazioni interpersonali
- ❖ Conoscere ed accettare i nuovi tempi scolastici(4 anni)
- ❖ Affermare la propria identità all'interno del gruppo(4/5 anni)
- ❖ Conoscere e condividere alcune forme di comportamento: (imitare, ascoltare, partecipare a giochi di gruppo, collaborare)
- ❖ Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- ❖ Drammatizzare
- ❖ Rielaborare graficamente
- ❖ Comprendere la sequenza di una storia

Spazi e tempi:

La durata del progetto sarà di circa due mesi (ottobre, novembre)

Gli spazi utilizzati saranno: sezione C4 per il gruppo 5 anni; sezione C1 e C2 per i gruppi 4 anni.

Potranno essere inoltre utilizzati il raduno o la palestra per i giochi motori.

Modalità di verifica:

Osservazione dei comportamenti e delle abilità in ingresso dei bambini

per rilevare il grado di inserimento/consolidamento nell'ambiente scolastico e valutazione delle competenze acquisite attraverso lo scambio quotidiano delle docenti del team.

PROGETTO:

"CRESCERE SICURI"

PREMESSA

Nell'ambito dell'educazione alla salute, la sicurezza costituisce un problema prioritario di salute pubblica, perché gli incidenti rappresentano la prima causa di morte tra i giovani.

La scuola è sempre più chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la Componente Preventiva ha una funzione primaria e l'Educazione alla Sicurezza diviene quindi un aspetto fondamentale alla programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo, di ogni singola disciplina, di ogni momento di vita quotidiana.

Nella nostra scuola, come in altre realtà scolastiche, la Sicurezza è percepita come diritto primario che deve essere assicurato non solo nella scuola, ma anche sulle strade, nelle proprie case, per i propri figli, nella propria famiglia, per se stessi e nell'ambiente.

FINALITA'

Le finalità prioritarie di un progetto di Educazione alla Sicurezza per la Scuola dell'Infanzia, sono volte a sottolineare l'importanza ed il valore complessivo della persona, in una dimensione più attiva e progettuale, che chiama il bambino ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte.

L'attività di Educazione alla Sicurezza, viene proposta come programma globale di Educazione alla Persona.

Il progetto tende ad:

- attivare strategie educative e didattiche mirate a prevenire, comprendere ed affrontare i rischi;
- assicurare il benessere della persona per renderla "custode" della propria salute;
- favorire la socializzazione;
- stimolare il senso di collaborazione e solidarietà;
- sviluppare la capacità di acquisizione di regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei rapporti sociali e nella strada.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Le situazioni che coinvolgono la sicurezza sono numerose: in ogni ambito di vita e in ogni attività che affrontiamo, esistono aspetti di rischio diversi e soluzioni appropriate. Conoscendo la grande vastità delle tematiche relative alla sicurezza, si è ritenuto opportuno individuare alcuni obiettivi educativi specifici per i diversi ambiti: Casa, Scuola, Strada e Territorio, Calamità naturali.

Obiettivi educativi specifici:

- conoscere e studiare l'ambiente circostante
- sapersi muovere in situazioni di rischio
- indurre un sufficiente autocontrollo
- favorire la socializzazione, il senso di collaborazione e di solidarietà
- conoscere i fondamentali principi di sicurezza
- interiorizzare regole e comportamenti nella prevenzione del rischio, nei vari ambienti di vita
- conoscere i vari linguaggi simbolici

METODOLOGIA

Il progetto prevede un percorso di attività e proposte organizzate in un pomeriggio settimanale, finalizzate alla scoperta e conoscenza dei comportamenti corretti sulle tematiche relative alla sicurezza attraverso:

- esperienze esplorative e conoscitive
- giochi simbolici e di simulazione
- il linguaggio verbale e quello grafico pittorico
- l'ascolto di storie e conversazioni
- la ricerca e formulazione di ipotesi

Porteremo i bambini alla consapevolezza dei rischi che si possono riscontrare negli ambienti di vita insegnando loro norme e indicazioni per evitarli.

FRUITORI

Il progetto è strutturato nella sua interezza, per i bambini di quattro anni.

La sezione riguardante la sicurezza ambiente strada, verrà svolta anche dai bambini di cinque anni.

VERIFICA

Gli obiettivi saranno verificati al termine delle fasi di lavoro attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini e l'individuazione di situazioni pericolose attraverso l'esecuzione di schede didattiche.

Progetto di educazione alimentare

“LO MANGIO O NON LO MANGIO”

L'educazione alimentare si realizza attraverso specifici interventi che riguardano essenzialmente la prevenzione primaria.

Nel periodo della scuola dell'infanzia il bambino acquisisce e struttura atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzano il suo futuro stile di vita, con riflessi positivi o negativi sulla salute.

L'azione educativa portata avanti dalla scuola assume particolare importanza al fine di favorire l'acquisizione delle norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione.

Il percorso educativo proposto ha l'obiettivo di inserire dei percorsi educativi sulla salute che permettano di far sperimentare ai bambini delle esperienze personali che agiscano sul loro vissuto attraverso le percezioni sensoriali.

FINALITA'

- Aiutare i bambini ad avere un approccio corretto con il cibo e un atteggiamento positivo e attivo al momento del pasto, stimolando la loro curiosità e la loro partecipazione
- Acquisire consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e corrette abitudini alimentari

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Fornire ai bambini la conoscenza del concetto di salute
- Aiutare i bambini a prendere coscienza dell'importanza del cibo per la loro crescita
- Favorire l'acquisizione di adeguate norme igieniche e comportamenti correlati al momento del pasto
- Individuare sapori e sensazioni
- Descrivere le qualità dei cibi conosciuti
- Favorire nel bambino la conoscenza dei vari alimenti e la loro provenienza
- Scoprire il piacere di manipolare alimenti
- Riconoscere e raggruppare categorie di alimenti

METODOLOGIA

Questo percorso educativo propone esperienze e attività che vedono come protagonista il bambino nella sua dimensione cognitiva, corporea, emotiva e relazionale.

Conoscere le caratteristiche di una sana alimentazione attraverso il gioco è importante per instaurare con il cibo un rapporto positivo e sereno.

L'ascolto di storie, filastrocche, canti, esperienze di manipolazione e di trasformazione e l'utilizzo creativo degli alimenti permettono di soddisfare interessi e bisogni naturali del bambino.

Tutto ciò servirà ai bambini per ricordare le esperienze vissute a scuola ed a potenziare atteggiamenti positivi e comportamenti corretti nei confronti del proprio benessere.

CONTENUTI

IO STO BENE QUANDO.....

L'importanza di una corretta alimentazione per la mia salute

Racconto "il viaggio di puk"
Rielaborazione grafica del racconto
Visione video cassetta " siamo fatti così "
Costruzione del percorso del cibo

CURA AMBIENTALE E PERSONALE

Corrette abitudini a tavola
Abitudine e uso corretto dello spazzolino da denti

Storia
Rielaborazione grafica del racconto
Scheda coloro i cibi dannosi per i denti
Visione video cassetta del corpo umano

GIOCHIAMO A FARE I CUOCHI

La manipolazione del cibo per creare....
Realizzazione di semplici ricette

LA PIRAMIDE DEI COLORI

Abitudini alimentari a casa e a scuola
La piramide alimentare
La ripartizione dei pasti durante la giornata
Racconto: "lo mangio o non lo mangio"
Rielaborazione grafica del racconto
Cartellone "cibi si e cibi no"
Cartellone "cosa mangiamo noi"
Lavoro di gruppo: "le preferenze alimentari"
La giornata alimentare "lavoro di gruppo o singolo"
Classifichiamo gli alimenti (proteine ,grassi, carboidrati, vitamine)
Scopriamo le verdure e la frutta
Schede di classificazione
Coloriamo la piramide alimentare
Realizzazione di un domino con immagini di cibi

CHI MI DA'.....

Racconto: "una visita alla fattoria"

Rielaborazione grafica del racconto

Lavoro di gruppo sulle provenienze alimentari

Il latte e i derivati

Costruiamo la mucca

Le uova

Costruiamo la gallina

La carne

Costruiamo il maialino

Con le tempere dipingo il mio animale preferito

La frutta e la verdura legata alle stagioni

Scheda: riconosco i vari tipi di verdura e li coloro

Realizzazione di verdure e/o frutta con il pongo

Realizzazione con le tempere di una copia dal vero di frutta e/o verdura

Abbinamento di alcuni tipi di frutta e verdura con la stagione giusta

VERIFICA

Attraverso le conversazioni, l'osservazione diretta del bambino, l'esecuzione di schede e piccole interviste verificheremo che ogni singolo bambino abbia raggiunto le competenze che ci eravamo prefissati